



CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE

Commissione FEDE e COSTITUZIONE

## Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani



**Tema per il 2017:**

**«Chiamati a proclamare le meraviglie del Signore»**

(1 Pietro 2, 9)

Almeno una volta all'anno, i cristiani sono invitati a ricordarsi la preghiera di Gesù ai suoi discepoli perché tutti siano uno affinché il mondo creda (cf Giovanni 17,21). I cuori sono toccati e i cristiani si riuniscono per pregare per l'unità. Nel mondo intero comunità e parrocchie scambiano i loro predicatori o organizzano celebrazioni ecumeniche e servizi di preghiera speciali. L'avvenimento che permette questa esperienza eccezionale è la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Tradizionalmente la settimana di preghiera è celebrata dal 18 al 25 gennaio, fra la commemorazione della confessione di fede di San Pietro e quella della chiamata di San Paolo. Nell'emisfero Sud, dove gennaio è un periodo di vacanza, le Chiese trovano di solito un altro periodo per celebrarla, per esempio intorno a Pentecoste, che è una simbolica per l'unità.

Per preparare la celebrazione annuale alcuni partner ecumenici di una regione specifica sono invitati ad approntare un testo liturgico di base su un tema biblico. In seguito un gruppo di redazione internazionale costituito da rappresentanti del CEC e della Chiesa cattolica romana lavorano su questo testo per fare in modo che possa servire da preghiera nel mondo intero e sia legato alla ricerca dell'unità visibile della Chiesa.

Il testo è pubblicato insieme dal **Consiglio pontificio per la promozione dell'unità dei cristiani** ([http://www.vatican.va/roman\\_curia/pontifical\\_councils/chrstuni/index\\_it.htm](http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/chrstuni/index_it.htm)) e dalla Commissione Fede e Costituzione del CEC (<http://www.saenotizie.it/sae/attachments/article/699/Fede%20e%20Costituzione.pdf>) che partecipa ad ogni fase del processo di elaborazione. La versione definitiva è inviata alla Chiesa membro e alle conferenze episcopali cattoliche romane, che sono invitate a tradurla e ad adattarla ai loro contesti specifici.